

SODALITAS  
CARITATIS  
A S. VINCENTIO A PAULO  
nuncupata



SUPERIOR GENERALIS  
SODALITATIS CARITATIS A S. VINCENTIO A PAULO NUNCUPATA

Omnibus praesentes litteras visuris  
SALUTEM IN DOMINO

Vi facultatum a Sancta Sede Apostolica Congregationi Missionis concessarum in Bulla erectionis ejusdem, et praevia Ordinarii approbatione, coetum matronarum ad curandos pauperes infirmos existentem in parochia ..... **OLEGGIO** ..... (**Novara**) .....

....., erigimus in *Confraternitatem Caritatis*

*S. Vincentii a Paulo*, eamque participem effcimus omnium indulgentiarum quas Summi Pontifices hujusmodi confraternitatibus largiri dignati sunt.

Datum Romae, anno Domini ~~millesimo nongentesimo septuagesimo~~ .....

~~decimo~~ ..... die vero mensis **Januarii** .....

Recognitum necnon  
adprobatum  
a R. R. Ordinario

*F. R. R. 15*



DE MANDATO

FR. ANTONIO SUPERIORIS GENERALIS

*P. Giuseppe Meridelli c.m.*  
*Don. Neg.*

### La pia associazione delle Dame di Carità.

E' ben degna di chiudere questa serie di opere benefiche l'Opera che si intitola da un nome proclamato come simbolo della Carità, il nome di San Vincenzo de Paoli!

La Conferenza femminile venne qui in Oleggio istituita il 1.º marzo 1895 per lo zelo del compianto Arciprete Piola. Le prime Dame, ebbero Presidente la signora Rosa Borelli ved. Ferrari, Vicepresidente Adalgisa Silvestri, Segretaria Clementina Rosari, socie le signore Marietta Botta, Teresa Magistretti ved. Gallarati, Teresa Bonicalzi, Teodolinda Silvestri, Angelina Botta.

Che cosa facciano le Consorelle di San Vincenzo non si può dire con una definizione precisa; esse sono ministre di carità ed in questa parola vi è tutto quanto la legge divina dell'amore e della fratellanza, praticata da cuori gentili di donna sa escogitare e fare per il povero, per colui che sia comunque bisognoso. Ricercare il poveretto nella sua casa, portargli un soccorso (generalmente settimanale) in buoni corrispondenti a generi d'alimento, procurargli vestiti, assisterlo, consigliarlo, confortarlo, fargli sentire la fraternità cristiana, la grandezza della sua povertà che lo rende simile a Gesù Cristo, ecco qualcosa dell'opera che prende nome e spirito da San Vincenzo de Paoli!

L'attuale Arciprete Don Gaudenzio Manuelli con paterno senso verso quest'opera continua la sua protezione mettendo anche a sua disposizione il ricavo delle elemosine che si raccolgono nella Parrocchiale per il pane di Sant'Antonio; il resto delle entrate viene da libere offerte e dalla colletta fra le consorelle medesime.

Il rendiconto dal 1-3 al 31-12-1895 diede un'entrata di lire 647,97 con una uscita di lire 431,75.

Il rendiconto del 1923 ha dato un'entrata di lire 1973,25 con un'uscita di lire 1741,25.

VINCENZO NEGRI DA OLEGGIO.